

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'11 maggio 2015

Presidenza: On. Giampiero Cambrosio, Presidente

Scrutatori: On. Edoardo Cappelletti
On. Sara Beretta-Piccoli

Presenti: 54 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Antonini Mario	Badaracco Roberto	Banfi Luca
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Francesco
Beretta Piccoli Fausto	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Gian Maria	Bignasca Attilio
Bignasca Mirto	Bolzani Giovanni	Brignoni Massimo
Buri Simona	Cambrosio Giampiero	Cappelletti Edoardo
Casalini Daniele	Castelli Antonio	Cavadini Stefania
Corti Gianrico	Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano
Ghisletta Raoul	Gilardi Giovanna	Gilardi Stefano
Jelmini Lorenzo	Jermini Marco	Malfanti Michele
Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mocetti Bernasconi Deborah	Ortelli Marusca	Patuzzi Maristella
Perucchi Borsa Simonetta	Pesciallo Flavio	Petralli Angelo
Petrini Enea	Pignone Romolo	Ravasi Cherubina
Ritter Roberto	Rossi Martino	Rossi Peter
Rückert Amanda	Sanvido Andrea	Schoenenberger Nicola
Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Viscardi Giovanna

Assenti gli Onorevoli:

Enderlin Davide	Ermotti-Lepori Maddalena	Gilardi Francesco
Guggiari Marzio	Kauz Michele	Luraschi Norman

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Michele Bertini, Municipale
On. Michele Foletti, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

Assente l'Onorevole:

On. Angelo Jelmini, Municipale

On. Presidente:

Buonasera e ben arrivati. Al termine di questa prima seduta po' particolare, come voi tutti sapete, ci sarà l'insediamento del nuovo Ufficio presidenziale. Come prima cosa dobbiamo approvare l'ordine del giorno, per il quale, come Ufficio presidenziale, abbiamo due precisazioni in merito ad una modifica, ed in particolare:

1. la trattanda no. 3 concernente le richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese è comprensiva di due Messaggi Municipali (MMN. 9125 Taranto Franco e MMN. 9072 Zanolato Giuliana) che non potranno essere trattati questa sera poiché la Commissione delle Petizioni, nella sua seduta dello scorso giovedì 30 aprile, non ha ratificato i relativi rapporti. Di conseguenza il MMN. 9125 ed il MMN. 9072 vengono stralciati dall'ordine del giorno;
2. il Messaggio Municipale no. 8978 concernente il nuovo Regolamento sulla raccolta dei rifiuti, per il quale non è stato presentato un rapporto di maggioranza da parte della Commissione della Gestione, deve essere stralciato dall'ordine del giorno.

Prima di procedere con la votazione dell'ordine del giorno, il Capogruppo PPD On. Lorenzo Jelmini ha chiesto la parola per una ulteriore proposta di modifica.

On. L. Jelmini:

Anche da parte del PPD una richiesta di modifica dell'ordine del giorno. Visto che appunto il punto no. 7 (MMN 8978 Regolamento rifiuti) viene a cadere, chiedevamo di poter anticipare il punto no. 9 prima del punto no. 8. Cioè trattare il Messaggio Municipale concernente la Stazione FFS prima del Messaggio Municipale sui conti preventivi 2015.

On. R. Badaracco:

Il collega On. Lorenzo Jelmini lo aveva già chiesto prima a noi Capigruppo. Quanto proposto ci va bene ad una condizione, e cioè che i colleghi che hanno da esprimersi sul messaggio della Stazione FFS siano veramente molto brevi perché dopo ci sono i conti preventivi 2015. Per esperienza fatta nelle ultime due tornate, per questi preventivi non bastava neanche una serata ed addirittura ci voleva più di una serata. Di conseguenza se non siamo abbastanza succinti e stretti non ce la facciamo ad arrivare con il voto sui conti preventivi 2015. Quindi l'invito a tutti è proprio quello di mantenere gli interventi nei limiti imposti. Grazie.

On. Presidente:

Si è sempre stati nei limiti imposti. Non possiamo però dire "mi raccomando siate brevi" perché non possiamo sapere come si evolverà la situazione per il MMN. 9074 Stazione FFS. I colleghi hanno comunque inteso quanto lei voglia esprimere. Riassumendo, ci sono tre cambiamenti dell'ordine del giorno. I primi due riguardano lo stralcio dei MMN. 9125, 9072 e 8978, mentre il terzo cambiamento riguarda lo spostamento del MMN. 9074 (previsto al punto no. 9 dell'ordine del giorno) prima del MMN. 9132 (previsto al punto no. 8 dell'ordine del giorno). Non vi sono altri interventi, metto quindi in votazione la modifica dell'ordine del giorno che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Angelo Petralli, in sostituzione della Signora Francesca Bordoni, le cui dimissioni sono state accettate nella seduta del 16 marzo 2015.

On. Presidente:

Invito il Signor Angelo Petralli ad accomodarsi al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi.

Applauso

Trattanda no. 2

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 16 marzo 2015.

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 16 marzo 2015. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 16 marzo 2015 che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuto

Trattanda no. 3

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda no. 5

MMN. 9133 concernente la stipulazione della convenzione che prevede la partecipazione della Città di Lugano ad un contributo alla Fondazione per la ricerca e la cura dei Linfomi nel Ticino.

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Raoul Ghisletta) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo del messaggio. Conformemente all'art. 193a cpv. 3 ed all'art. 186 cpv. 2 LOC l'approvazione della Convenzione deve avvenire mediante voto sul complesso. Il voto avviene sui singoli articoli se vi sono delle proposte di modifica/emendamento rispetto alla proposta municipale. Non vi sono proposte di emendamento e di conseguenza si procede con la sola votazione nel complesso del dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Ghisletta:

Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali, Onorevole Sindaco, il dispositivo di risoluzione in realtà diverge leggermente su alcuni piccoli dettagli formali. Quindi consiglierai di mettere al voto il dispositivo del rapporto della Commissione delle Petizioni che è leggermente più preciso. Per quanto riguarda il contenuto, la Commissione sposa in toto il messaggio che chiede il versamento di fr. 100'000.-- per le edizioni 2015 e 2017 della Fondazione per la ricerca e la cura dei linfomi nel Ticino per quanto riguarda l'organizzazione del convegno che si tiene ogni due anni a Lugano. Oltre a questo versamento di fr. 100'000.-- la convenzione prevede l'utilizzo gratuito del Parco Ciani, la presa a carico del consumo elettrico fatturato dalle AIL, l'utilizzo gratuito del centro espositivo e la fornitura di materiale vario. Queste sono le prestazioni in natura previste dalla convenzione. Lo scopo di questa Fondazione, risalente al 1999 con sede presso l'istituto oncologico della Svizzera italiana e la cui importanza è abbastanza nota nel Cantone Ticino, ha come scopo il finanziamento di ricerche cliniche e di laboratorio, il sostegno per questi tumori nel caso non siano coperti dalle assicurazioni sociali, l'organizzazione di corsi di formazione per medici, infermieri e ricercatori, nonché il così detto Congresso internazionale sui linfomi che ci apprestiamo a sostenere per le edizioni 2015 e 2017. L'importanza della ricerca sui tumori delle linfoghiandole è una importanza che travalica la cura stessa di queste linfoghiandole in quanto viene ritenuta una ricerca che ha un approccio utile in generale per la ricerca contro i tumori. Vi invito ad approvare questo importante messaggio che sostiene questa ricerca che ha luogo principalmente nella Svizzera italiana ma che coinvolge anche un gruppo internazionale per lo studio dei linfomi e numerosi ricercatori che hanno sviluppato vari studi.

Indubbiamente il convegno di Lugano è una occasione importante per il contatto ed il confronto tra questi vari ricercatori internazionali, ed ha anche un impatto interessante a livello di turismo congressuale per la nostra Città.

On. Beltraminelli:

Signor Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo per dare l'adesione del Gruppo PPD a questa richiesta di contributo. Sebbene se ne sia già largamente a conoscenza, vorrei sottolineare il fatto che il nome di Lugano, grazie a questo congresso internazionale sui linfomi maligni che tra l'altro giunge nel 2015 alla sua 13° edizione, faccia veramente il giro del mondo e si situi al top negli ambienti scientifici e nella cura dei linfomi. Si tratta di una International Conference di rinomanza mondiale per l'altissima qualità degli incontri tra esperti e di conseguenza per l'eccellenza delle relazioni plenarie e parallele. A questo congresso accade che bisogna dire di no agli iscritti che all'ultimo momento chiedono di potersi iscrivere poiché non c'è posto nelle sale congressuali e negli alberghi. È pure interessante notare che uno dei risultati del congresso dei gruppi di lavoro fuoriusciti all'interno dei partecipanti al congresso, è quello di avere elaborato un nuovo sistema di classificazione dei linfomi. Dalla scorsa edizione del congresso a Lugano, in ospedali, cliniche e nei diversi luoghi deputati per le diagnosi di questa malattia, si utilizza ora una sorta di "classificazione di Lugano" per definire appunto i linfomi maligni. Questo lo trovo di notevole importanza. Ringrazio per l'attenzione.

On. Toscanelli:

Onorevole Presidente, Onorevole Sindaco e Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo a nome del Gruppo PLR. Come ben sappiamo in giugno avremo nuovamente l'onore di ospitare la conferenza internazionale sui linfomi maligni che viene già definita come il più importante forum internazionale dedicato alla ricerca di base clinica e neoplasia linfoide. Alla conferenza, la 13° quest'anno, sono attesi oltre tremila medici da tutto il mondo specializzati in diversi settori, come ad esempio: ematologi, oncologi clinici, radio oncologi, pediatri, patologi e principali ricercatori coinvolti nello studio e nel trattamento di neoplasia linfoide. Come ben descritto nel MMN. 9133 si richiede l'accettazione di un contributo di fr. 100'000.-- per edizione da devolvere alla Fondazione per la ricerca e la cura dei linfomi nel Ticino per le edizioni 2015 e 2017. Il contributo è ben visto da tutti noi, in quanto favorisce la continuità di un congresso internazionale molto importante per vari fattori. Il primo riguarda la ricerca. In base ad un rapporto stilato dall'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, nel 2012 in tutto il mondo ci sono stati 14 milioni di nuovi casi di tumore, 8 milioni di decessi e 32.6 milioni di persone che convivevano con la tremenda malattia. Se in più calcoliamo che il numero di persone malate di cancro nel mondo è in continuo aumento, si stima che nel 2035 arriveremo ad avere 25 milioni di nuovi casi all'anno e ribadisco solo nuovi casi, possiamo ben comprendere, incentivare e sostenere questa Fondazione i cui scopi sono stati ben accennati nel rapporto della Commissione delle Petizioni. Il secondo punto riguarda il turismo. Il settore delle attività congressuali è estremamente importante per la Città di Lugano, sia per lo sviluppo del territorio che per il consolidante richiamo internazionale della nostra Città. Il congresso porta a Lugano circa tremila medici da tutto il mondo, i quali si soffermeranno minimo per quattro giorni. Una buona fetta di queste persone pernoverà negli alberghi della Città e la maggioranza farà visita ai nostri esercenti, creando così un notevole indotto finanziario in un periodo di forte crisi. Oltretutto la conferenza pubblicizza la Città di Lugano in tutto il mondo, coprendo un segmento con ospiti ad alto potenziale economico i quali sicuramente torneranno con le proprie famiglie. Incentivare questo genere di congressi non potrà fare altro che migliorare notevolmente la visibilità di Lugano a livello mondiali. Il terzo punto riguarda gli aspetti finanziari. Oltre all'aspetto turistico possiamo constatare che prevalentemente gli organizzatori si affidano a ditte locali per tutti i servizi di supporto e quindi possiamo renderci conto che l'indotto che verrà a crearsi sarà circoscritto alla destinazione. Per la Città il riscontro di questo investimento sarà importante, sia a livello di immagine in un contesto internazionale sia a livello di ritorno monetario.

Basandoci su quanto sopraesposto e specialmente sul punto inerente alla ricerca, il Gruppo PLR sosterrà il MMN. 9133 aderendo al rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Quadri:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, colleghi e colleghe, un breve intermento anche da parte mia su questo importante messaggio per il turismo congressuale della Città. Una premessa: quello che viene qui proposto è di fatto quello che già si fa ora a sostegno di questo importante congresso. Diciamo quindi che trattasi della codificazione dell'esistente sulla base dei nuovi criteri per quello che riguarda le convenzioni tra il Municipio ed organizzatori. Come è stato detto questo è il congresso più importante della Città, appuntamento che da triennale è diventato biennale e quindi ogni due anni questo congresso torna a Lugano. Naturalmente comporta un impegno importante per la Città sia dal punto di vista finanziario ma anche dal punto di vista delle prestazioni in natura e vedete che anche parte del Parco Ciani viene occupata per settimane da queste tensostrutture. È però il caso di dire che "la spesa vale l'impresa" perché le ricadute di questo importante congresso, sia proprio per l'economia locale che anche per l'immagine della Città – come si è sentito per la "classificazione Lugano dei linfomi" ecc. – sono di primaria importanza. Questo è un congresso importante per la Città che a sua volta mette un grande impegno per mantenerlo a Lugano e questa anche grazie alla ferma volontà degli organizzatori di tenerlo a Lugano. È chiaro che un congresso di queste dimensioni è molto corteggiato anche da altre destinazioni che magari hanno più spazi e più posti letto di noi. Quindi bisogna riconoscere il grande merito degli organizzatori di volere rimanere a Lugano, malgrado il fatto di rimanere a Lugano a loro comporti qualche disagio in più quando potrebbero trovare delle soluzioni più comode. Comunque grazie all'ottima collaborazione tra Città ed organizzatori si riesce a tenere in Città questo importante congresso che evidentemente abbiamo intenzione di mantenere anche per il futuro. Quindi con grande piacere accolgo la decisione di voler confermare l'impegno della Città nei confronti degli organizzatori affinché questo importante evento possa perpetrarsi il più a lungo possibile. Confermo infine l'adeguamento del Municipio al dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione delle Petizioni.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Pongo in votazione il dispositivo di risoluzione contemplato dal rapporto della Commissione delle Petizioni che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la Convenzione di sostegno per il Congresso Internazionale sui Linfomi Maligni (ICML) - Edizioni 2015/2017.
2. La Città di Lugano è autorizzata a stipulare la Convenzione a favore della Fondazione per la ricerca e la cura dei Linfomi nel Ticino per le edizioni 2015 e 2017 dell'ICML, finalizzata alla concessione di prestazioni in natura e di un contributo di fr. 100'000.-- per edizione, alle condizioni indicate.
3. Per la Città di Lugano la Convenzione sarà sottoscritta dal Municipio.
4. Il contributo annuo verrà contabilizzato nel preventivo di gestione corrente.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

Rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale secondo l'art. 48 LOC e l'art. 11 ROC:

- Presidente (PLR)
- Vicepresidente (PPD)

Due scrutatori (PS / LdT)

On. Presidente:

Procediamo con il rinnovo dell'Ufficio presidenziale, dando quindi la parola agli On.li Capigruppo per le indicazioni del caso.

L'On. Roberto Badaracco propone per il PLR quale Presidente l'On. Peter Rossi.

Applauso

L'On. Lorenzo Jelmini propone per il PPD quale Vicepresidente l'On. Michel Tricarico.

Applauso

L'On. Martino Rossi propone per il PS quale scrutatore l'On. Simona Buri.

Applauso

L'On. Attilio Bignasca propone per la LdT quale scrutatore l'On. Ero Medolago.

Applauso

On. Presidente:

Passiamo alla votazione relativa al rinnovo dell'Ufficio presidenziale che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

On. Camborsio:

Prima di procedere con la sostituzione permettetemi di presentare un breve discorso di chiusura della carica che ho ricoperto. Giunge oggi a scadenza l'anno di Legislatura che mi ha visto ricoprire la carica di Presidente del nostro Legislativo. Anno che definirei variegato, soprattutto appagante e che mi ha dato la possibilità di potermi addentrare maggiormente nei meandri della politica luganese e non. Un anno anche e soprattutto di molteplici impegni istituzionali che il nostro Municipio ha voluto affidarmi. Municipio, che mi preme ricordare sempre disponibile nei miei confronti e che sempre e di continuo lavora per il bene e per il futuro della nostra Città, non dimentichiamocelo. Impegni che mi hanno portato ad incontrare delegazioni estere, locali e militari, oppure intervenire nell'ambito scolastico per la consegna dei diplomi finali o per l'arrivo di studenti asiatici nei nostri licei. Di particolare fascino poi la seduta delle Associazioni dei Patriziati Svizzeri o l'incontro interreligioso che ha visto riuniti tutti i rappresentanti delle varie religioni presenti sul nostro territorio. Per quel che concerne la mole di lavoro svolto nell'ambito del Legislativo la definirei proficua nel rispetto delle mansioni a noi richieste. A parte qualche nota stonata e screzi d'incomprensione sull'approvazione di sedute del Consiglio Comunale da parte di chi non ne aveva il diritto ed inaspettate dimissioni, tutto è andato per il meglio. Non dobbiamo infatti dimenticare le decisioni prese nell'ambito del moltiplicatore d'imposta, del LAC e dei vari altri crediti che sono stati accordati su richiesta municipale così come l'approvazione delle opere di pianificazione per il futuro della nostra Lugano e la nuova centrale di polizia. Ma credo che per tutti noi e per i cittadini che siamo stati chiamati a rappresentare il clou di tutta l'annata politica sia indubbiamente stata la visita che il Consiglio Federale in corpore ho voluto fare alla nostra Città. E non vorrei tralasciare di complimentarmi con quei nostri colleghi e concittadini che alle recenti elezioni cantonali sono riusciti ad imporsi ed a conquistare l'ambito "cadreggino".

Concludo con i ringraziamenti dovuti, in primis a Lucia, che in quest'anno mi ha visto ancor meno di quanto abitualmente io già faccia; a Stefano Triulzi segretario di cancelleria on il suo staff, in particolare Valentina e Fabio, sempre pronti, affidabili e impeccabili nel supportarmi prima, durante e dopo la sedute del Legislativo; a tutti quel funzionari che in un modo o nell'altro mi sono stati d'aiuto; ai colleghi dell'Ufficio presidenziale ed a tutti voi cari colleghi di Consiglio Comunale per la vostra collaborazione e per il lavoro che avete svolto. Da ultimo, ma non ultimo e lo sottolineo, un grosso grazie alla Lega per avermi dato la possibilità di accedere a questa importante carica. All'amico e collega Peter Rossi, scafato politico di lunga data che si appresta a rilevarmi, gli auguri di rito perché anch'egli abbia ad avere quelle soddisfazioni che a me sono arrise. Grazie e vi aspetto nel Patio per la bicchierata per festeggiare chi va e chi arriva. Invito infine l'On. Peter Rossi a volermi raggiungere per la consegna dell'ambita "campanella".

Applauso

On. Presidente:

Siamo in perfetto orario. L'aperitivo è fissato per le ore 20.30 e quindi vi tratterò molto meno. Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, supplenti Municipali, rappresentanti dei mass-media, gentili Signore, egregi Signori, care amiche e amici, colleghe e colleghi, prima di dare inizio a questo mio breve discorso scuso il Municipale On. Angelo Jelmini che questa sera assume la carica di Presidente della banca Raiffeisen di Lugano. Scuso pure il Signor Fabio Amadò supplente Municipale che è in convalescenza poiché appena uscito da un ospedale e vi abbraccia tutti. Un saluto particolare, e qui mi emozionano, ad alcuni presenti in sala, alcuni Consiglieri delle scorse legislature. Mi rivolgo in particolare a Marili Bernasconi che per diverse e tantissime legislature ha presenziato in questo consesso. Saluto Antonella Pan Fassora che pure è stata collega di Consiglio Comunale e Silvano Montanaro che tutti ricordate quale, oltre che attore valido, anche un buon scrittore di dialetto. Auguro invece a Flavio Pesciallo tanti auguri per il suo compleanno, come pure al Segretario Generale invio, in nome di tutti, un augurio particolare poiché mi si dice degente all'Ospedale Civico di Lugano. Ai miei cari allievi di civica, questa sera è per voi l'occasione di partecipare ad una lezione concretamente dal vivo. Quindi vivetela che se durante l'esame di giugno vi dovessero chiedere dove era seduto il Sindaco, i Municipali ed i Consiglieri Comunali almeno su questo sarete sicuramente in grado di rispondere.

6 novembre del 1952; quarta elementare. Dalla sede scolastica di Besso, uno dei quattro quartieri (con Molino Nuovo, Loreto e il Centro) della Lugano di allora, il nostro maestro Egidio Bernasconi ci aveva guidati fino in Piazza della Riforma. Per la prima volta varcai l'ingresso di questo Palazzo, uno dei principali "edifici storici" della Città eretto nel 1844 quale residenza del Governo cantonale e dal 1890 sede del Municipio. Scopo di quella lezione all'aperto: visitare lo stabile, in particolare questa sala che, agli inizi del secolo scorso, aveva visto costituirsi il Consiglio Comunale di Lugano. Era infatti il 17 aprile del 1900 e il verbale riporta che quella prima seduta: *"Fu di una tal quale solennità, anche se non andò immune un po' di "spassosetta" confusione". Più avanti si legge ancora: "Il tavolo della presidenza era disposto longitudinalmente contro la parete che dava coi finestroni sulla Piazza della Riforma. I conservatori, in due tavoli di destra; i liberali in uno più lungo all'altezza di quello della presidenza; i democratici (o corrieristi), in un altro. Alle spalle di quest'ultimi, posti "sur una predella" (come si usava una volta per le cattedre scolastiche) riservata ai socialisti, sennonché i rappresentanti del "Quarto Stato" dovevano essersi attardati a brindare in qualche osteria popolare della zona, sicché arrivarono a seduta già aperta quando la "Montagna", (così era definito questo spazio), già era occupata da un "manipolo" di liberali indipendenti".* Presidente anziano risultò il conservatore Carlo Masella "commissario del governo al tempo delle turbolenze del 1890". Un commerciante di cui tutti riconoscevano l'energia che confermò subito, troncando sul nascere certe "eccezioni" sollevate circa la modalità del "giuramento", che si voleva "individuale" e non "corale". Si poté così passare alla nomina del primo presidente effettivo della storia di Lugano, l'avvocato Elvezio Battaglini.

Il popolo aveva fatto propria una disposizione per la nuova organizzazione, delegando a un “Consiglio Comunale” l’esercizio della massima parte delle responsabilità e delle competenze legislative. Siamo tornati indietro più di cento anni, 115 per l’esattezza, eppure qualche confronto con quei tempi ci può aiutare a riflettere. I problemi, anche quelli più urgenti, si annunciavano con titoli semplici ma chiari e significativi, come: “la sistemazione delle acque del lago”, oggi la problematica si proporrebbe pressappoco così: “Studio dello stato del chimismo lacuale e conseguenze dell’incremento del 20% degli apporti di fosforo nel bacino nord del Ceresio con riferimento al carico di 408 microgrammi per metro quadrato attribuito al Vedeggio”. Ecco la sostanziale differenza di espressione dagli inizi del 1900 – che pure erano personaggi validi – alle dichiarazioni dei giorni nostri dove si legge spesso che invece di semplificare si tende più a complicare. La seconda trattanda prevista quel lontano aprile 1900 era “lo studio di una rete viaria periferica efficace”, oggi “PVP e fluidificazione delle percorrenze stradali veicolari del traffico pendolare e cittadino in relazione alla posa di semafori intelligenti, al tracciamento di nuove trasversali di accesso e snellimento del traffico lento con l’informatizzazione delle cadenze del giallo ai semafori sugli assi principali”. Questa è la spiegazione dei giorni nostri. I problemi di sicurezza erano già sentiti agli inizi del 1900. I problemi di sicurezza e polizia erano limitati anche se *“i’oman iera poc – caro Michele e mi rivolgo a te come Capodicastero – masim na’ ventina, ma i sa vedeva in gir tütt ul di ... e dala sira ala matina”*. Per i *“Posct da blocc, ul Cuntroll da l’Alcool e la Velocità, i sera gnanca da che part cumincià. Intendemass: i ghera sctess i sò gatt da pelà, nal cumincià ha calmà chi la sira invece d’andà a cà, i sctava in gir a giüga ala mora, scbevazzà e paiascà!”*. La macchina della burocrazia comunale era certamente diversa, più casereccia. I personal computer erano *“i machin par scriv”*, le laser printer: *“la carta carbon e la ciclostile”*, il front office: *“ul scpurtel dal cumün”*. C’era comunque già qualcosa di americano: il *“tip ex”*. Perfino le tanto declamate e strategiche sinergie, una volta venivano definite più semplicemente: collaborazioni. Certamente la terminologia era più popolare, ma non per questo meno efficace: l’e-mail, il fax, l’sms e l’iphone si traduceva in: *“Tira sü ‘la curneta e fagh na telefonada”* e risolvevi tutti i problemi. Altri tempi e siamo tutti d’accordo. Si era certamente più tranquilli ma si lavorava anche allora a ritmi elevati e senza guardare troppo l’orologio. Non s’intravedeva ancora l’urgenza di contenere le spese razionalizzando tutto il razionalizzabile, riducendo servizi, corsi di nuoto, dopo-scuola e mense, limitando i sussidi e togliendo qualche aiuto, spostando daini, chiudendo teatri, musei e finanche gabinetti. Queste problematiche non esistevano. C’erano, in proporzione, meno risorse rispetto ad oggi ciononostante i progetti venivano discussi, affrontati e realizzati nei tempi stabiliti. Forse la burocrazia non aveva ancora inceppato l’apparato politico amministrativo. Oggi la situazione è cambiata, è vero. Siamo confrontati con un ordine del giorno che comprende un verbale chilometrico e una pletora di messaggi e rapporti che, pur con grande impegno risulta difficile anche solo sfogliare. E poi c’è l’elettronica del voto col grande tabellone e la famigerata *“Butunèra, ed i President: pigia, punta, dagh un sctoss che’l microfun al vegn ross! i Cunsiglier: cosa fu? podi parlà? Cèrt, ma prim da tütt sa dev schiscia”*. Sono passati 115 anni ma sembra di avvertire ancora la presenza spirituale dei nostri precursori e mi auguro che possano sorriderci con benevolenza. Predecessori che non dobbiamo dimenticare mai e ai quali esprimo, a nome di tutti, ammirazione e gratitudine. A partire dal dopoguerra, seduti dove siete voi ora e dove da questa sera ha preso posto anche il collega Angelo Petralli, hanno svolto con passione e dedizione un fondamentale servizio in favore dei luganesi: Paride Pelli, Ferruccio Pelli, Giorgio Giudici e Marco Borradori, i nostri Sindaci. Nello Celio, Consigliere federale. Giuliano Bignasca, Ferruccio Bolla, Marco Borradori, Guido Bustelli, Brenno Galli, Ugo Gianella, Camillo Jelmini, Franco Masoni, Fulvio Pelli, Lorenzo Quadri e Pierre Rusconi, parlamentari federali. Paolo Beltraminelli, Marco Borradori, Guglielmo Canevascini, Brenno Galli, Claudio Generali, Pietro Martinelli, Patrizia Pesenti, Ugo e Laura Sadis, Consiglieri di Stato. Tutti hanno seduto sui banchi dove siede questo Consiglio Comunale. Senza tralasciare chi dal Legislativo è passato nell’Esecutivo, come pure coloro che hanno trovato posto nel parlamento cantonale.

Con piacere ricordo, e anche a nome vostro mi congratulo con i dieci eletti lo scorso 19 aprile, le colleghe Sara Beretta Piccoli, Maruska Ortelli, Maristella Patuzzi, Amanda Rükert e Giovanna Viscardi ed i colleghi Roberto Badaracco, Gianrico Corti, Michele Foletti, Raoul Ghisletta e Lorenzo Jelmini. A loro un applauso di incoraggiamento per questo inizio di attività. Mi rivolgo ora ai giovani, molti, che siedono con noi, per essersi messi a disposizione della collettività, accettando di far parte di questo Consiglio, invitandoli soprattutto l'anno prossimo a volersi ricandidare per riprendere e proseguire questo cammino. Esprimo loro un sentimento di profonda gratitudine e formulo un invito, che estendo naturalmente a tutti i colleghi, a seguire sempre con impegno, intelligenza e umiltà il percorso intrapreso all'inizio di questa Legislatura. È il segnale più bello che possiamo dare a coloro che ci hanno scelti per contribuire a realizzare un futuro sempre migliore per la nostra Lugano. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario, ma sono certo che assieme sapremo farlo, investire in energie e in tempo, essere intransigenti soprattutto con noi stessi, utilizzando con buon senso le competenze che la Legge Organica Comunale e il Regolamento Comunale ci conferiscono. Siamo innegabilmente in un periodo di crisi che mette a dura prova il sistema produttivo con le difficoltà del mondo del lavoro che tutti conosciamo. Le ripercussioni più pesanti di questa situazione toccano soprattutto i ceti meno abbienti con ulteriori disagi e l'acuirsi delle disparità sociali già esistenti. Ci troviamo confrontati con una nuova povertà, (non solo finanziaria), che produce emarginazione, solitudine nonché senso di smarrimento e insicurezza in molte famiglie. Dobbiamo perciò batterci con ogni mezzo per il rispetto dei principi e degli ideali su cui si fonda la nostra democrazia, impegnandoci soprattutto per garantire i diritti e i servizi sociali fondamentali. Solo in questo modo si potranno superare le difficoltà attuali e fare in modo che tutti i nostri concittadini possano contare su un futuro migliore. Al consolidamento finanziario si accompagni quindi una robusta iniziativa di crescita affinché le attese e le aspirazioni - specialmente quelle dei giovani - possano, in buona parte, concretizzarsi, portando nel contempo a un miglior coinvolgimento e a una maggiore partecipazione della gente alla vita politica e sociale di questa nostra Città; con un indubbio beneficio per tutti. Non desidero fare paragoni o paralleli, ma, elaborando questo mio intervento mi sono venute in mente le parole di J.F. Kennedy. Permettetemi questa citazione che mi ha sempre accompagnato. (Discorso inaugurale del Presidente John Fitzgerald Kennedy - Campidoglio, Stati Uniti - Washington D.C. - 20 gennaio 1961): *“Una libera società che non è in grado di aiutare i molti che sono poveri non riuscirà a salvare i pochi che sono ricchi”*. Per concludere desidero condividere con voi la mia concezione di uomo politico, Consigliere Comunale, Municipale o Presidente della Confederazione che sia, non importa. Un uomo, una donna prima di tutto; ma che in misura speciale sappia dedicare con generosità e determinazione il proprio tempo, la propria esperienza e le proprie sensibilità, allo sviluppo della collettività in cui opera. Un interlocutore che conosca l'arte di saper ascoltare i suggerimenti e le proposte, considerando con saggezza ogni tipo di critica, cercando sempre di individuarne gli aspetti stimolanti e costruttivi. Un politico – a parer mio – è uno sperimentatore di strategie nuove, credibili e praticabili, con visioni e intuizioni futuristiche basate sempre su principi seri, onesti e condivisi. È un ricercatore di tutte quelle soluzioni che anche in un periodo di globalizzazione della crisi dei valori possa appianare sempre più le disuguaglianze sociali. Eliminando con fermezza quegli ostacoli che tendono a soffocare: la giustizia, la libertà e la pace. Per fare tutto questo, con i nostri concittadini abbiamo a disposizione molti strumenti assai efficaci: la collaborazione, la generosità, la disponibilità, la solidarietà e tanti altri ancora. Se ci sforzeremo tutti, e dico tutti, di utilizzarli al meglio, di sicuro riusciremo a fare un buon lavoro e a venire sempre più incontro alle necessità, ai bisogni, ma anche ai desideri e alle aspirazioni di tutti i cittadini di questa: Nuova, Grande, Stupenda, Nostra Lugano. Grazie.

A questo punto all'invito diramato dal Presidente uscente On. Giampiero Cambrosio e sottolineato anche da parte mia, siete tutti invitati con familiari, con Municipali, parenti ed amici presenti ad un aperitivo nel Patio del Municipio. Grazie.

Alle ore 20.25 la seduta del Consiglio Comunale è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:
On. Peter Rossi

Il Segretario Generale:
lic.jur. Mauro Delorenzi

Gli scrutatori:

On. Simona Buri
On. Ero Medolago